



Corpus Domini anno A

La Parola risuona negli Scritti di Francesco d'Assisi

Contemplazione di Giovanni 6,51-58



*In quel tempo,
Gesù disse alla
folla: Io sono il
pane vivo,
disceso dal cielo.*

Dello stesso altissimo Figlio
di Dio nient'altro vedo corporalmente,
in questo mondo,
se non il santissimo corpo e il
santissimo sangue suo. (FF 113)







*Se uno mangia
di questo pane
vivrà in eterno
e il pane che io darò
è la mia carne per la
vita del mondo.*

O ammirabile altezza e stupenda
degnazione! O umiltà sublime!
O sublimità umile, che il Signore
dell'universo, Dio e figlio di Dio, si
umili a tal punto da nascondersi, per
la nostra salvezza, sotto poca
apparenza di pane! (ff 221)





*Allora i Giudei si misero a discutere
aspramente fra loro: «Come può costui
darci la sua carne da mangiare?».*





Guardate, fratelli, l'umiltà di
Dio, e aprite davanti a lui i
vostri cuori; umiliatevi anche
voi, perché siate da lui esaltati.

(ff 221)

Gesù disse loro:
In verità, in verità
io vi dico:
se non mangiate la
carne del Figlio
dell'uomo e non
bevete il suo sangue,
non avete in voi la
vita.





Perciò tutti coloro
che videro il
Signore Gesù
secondo l'umanità,
ma non videro né
credettero,
secondo lo Spirito
e la divinità, che
egli è il vero figlio
di Dio, sono
condannati. (ff 142)



Chi mangia la mia
carne e beve il mio
sangue ha la vita
eterna e io lo risusciterò
nell'ultimo giorno.



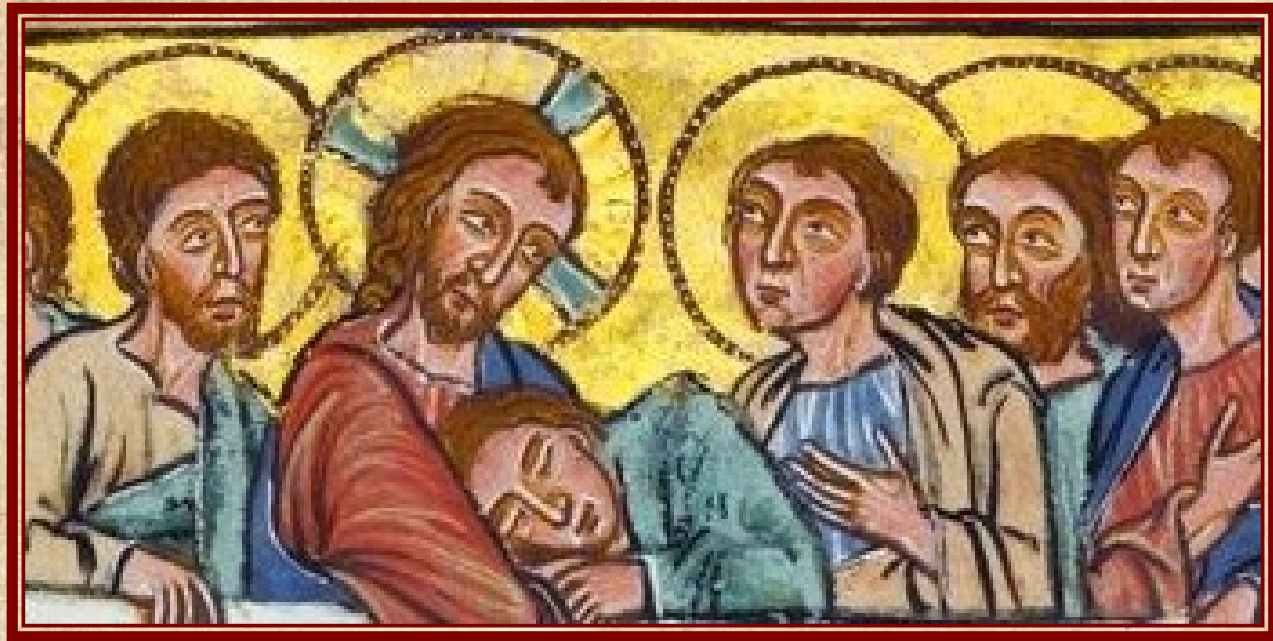
E tutti dobbiamo sapere fermamente, che
nessuno può essere salvato se non per mezzo
delle sante parole e del sangue del Signore nostro
Gesù Cristo. (ff 194)



Perché la mia carne
è vero cibo e il
mio sangue
vera bevanda.

Così anche noi,
vedendo pane e vino
con gli occhi del
corpo, dobbiamo
vedere e credere
fermamente che
□ il suo santissimo
corpo e sangue
vivo e vero. (FF 144)





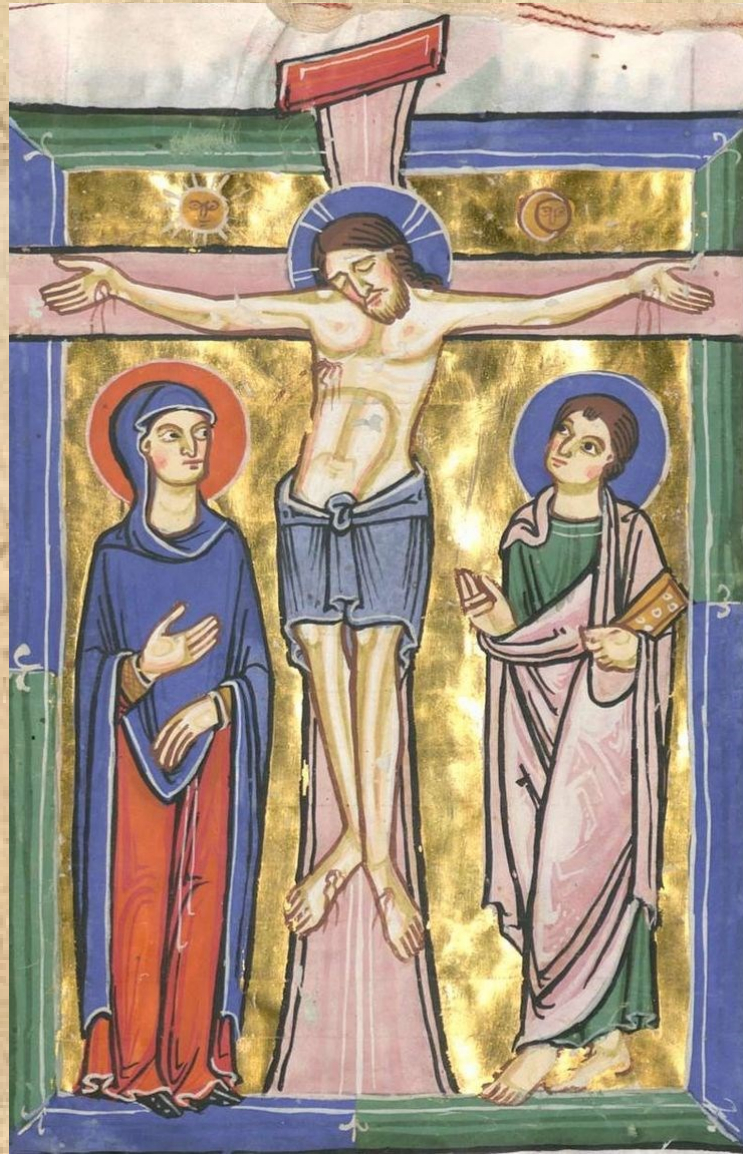
Chi mangia la mia carne e beve il
mio sangue rimane in me e io in lui.



Oh, come sono beati e benedetti
quelli e quelle, quando fanno tali
cose e perseverano in esse, perché
riposerà su di essi lo Spirito del
Signore, e farà presso di loro la
sua abitazione e dimora (ff 178/2)

Come il Padre,
che ha la vita, ha
mandato me e io
vivo per il Padre,
così anche colui
che mangia me
vivrà per me.





E la volontà del Padre suo
fu questa, che il suo figlio
benedetto e glorioso,
che egli ci ha donato ed
è nato per noi, offerisse
se stesso, mediante
il proprio sangue, come
sacrificio e vittima
sull'altare della croce (ff 184)



Questo è il pane disceso dal cielo; non è
come quello che mangiarono i padri e
morirono.

Chi mangia questo pane vivrà in eterno.

